



**ASSESSORATO PER LA SANITA'**  
**ISPETTORATO REGIONALE SANITARIO**  
*Servizio Assistenza Ospedaliera Pubblica - Aziende  
Ospedaliere e Presidi USL - Aziende Ospedaliere  
Universitarie ed IRCCS - Mobilità Sanitaria -  
Assistenza Ospedaliera Privata*

Palermo li, 29 SET 2008  
Risposta a \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_

Serv. 3 - Prot. n. DIRS/3/ 3251

CIRCOLARE N. 1249

Assessorato della Sanita'

Legge 175/92 e successive modifiche ed integrazioni - Nuove norme a seguito dell'introduzione della Legge 4 agosto 2006, n. 248.

Ai Dirigente Generale delle AA. SS.  
LL.

Agli Ordini Provinciali dei Medici  
All' Ordine Nazionale dei Biologi  
All' Ordine Nazionale dei Chimici  
Al Presidente Regionale A.R.I.S.  
Al Presidente Regionale A.I.O.P.  
Pagine Bianche  
Pagine Gialle SEAT  
Pagine Gialle Mondadori

L o r o S e d i

La materia della pubblicità sanitaria, sinora regolamentata dalla Legge 5 febbraio 1992, n. 175, e successive modifiche ed integrazioni è stata implicitamente abrogata dall'art. 2 della Legge 4 agosto 2006, n. 248., (c.d. decreto Bersani), con la "consequente imprescindibile abrogazione sia del preventivo nulla osta dell'Ordine sia della successiva autorizzazione della regione o del sindaco".

Il suddetto art. 2, comma 1 lettera b) e comma 3 della citata legge stabilisce che sono abrogate le disposizioni legislative e regolamentari "che prevedono il divieto, anche parziale, di svolgere pubblicità informativa circa i titoli e le specializzazioni professionali, nonché le caratteristiche del servizio offerto, il prezzo ed i costi complessivi delle prestazioni, riferito ai servizi professionali" tra i quali sono certamente ricompresi i servizi sanitario-professionali prestati da case di cura ed ambulatori medici, come da parere fornito dall'Ufficio Legislativo e Legale con nota 7125/37.11.2008 del 15 aprile 2008, e dal successivo parere prot. 13981/195.11.08 del 31 luglio 2008.

Ai sensi della suddetta legge, l'intera materia della pubblicità sanitaria è assoggettata alle nuove disposizioni introdotte, ed è demandata agli Ordini e Collegi professionali, cui compete, previo adeguamento delle norme deontologiche e dei codici di autodisciplina, vigilare sul rispetto delle regole di correttezza professionale, affinché la pubblicità avvenga secondo criteri di trasparenza e veridicità delle qualifiche professionali e di non equivocità, tutela dai rischi derivanti da forme di pubblicità ingannevole o nell'interesse dell'utenza."

Ne consegue, altresì, come peraltro affermato dalla suddetta nota dell'Ufficio Legislativo e Legale, che la specifica tassa sulle concessioni governative regionali relative alla pubblicità sanitaria, è venuta meno, per il venir meno dell'attività amministrativa sottesa al rilascio dell'autorizzazione, giacché in materia di pubblicità sanitaria è assegnato agli ordini professionali il compito di vigilare sulla correttezza della pubblicità svolta da tutti i soggetti che forniscono servizi sanitario-professionali, e di verificare il rispetto dei criteri di trasparenza e veridicità dei messaggi pubblicitari.

S'invitano, pertanto gli Enti in indirizzo a volersi adeguare alle nuove disposizioni normative e a darne ampia diffusione ai soggetti interessati.

Si comunica, infine, che le richieste pervenute e non ancora perfezionate dalla prescritta autorizzazione, saranno archiviate.

La presente circolare sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il Dirigente Generale I. R. S.  
(Dr. Saverio Cifiminna)

L' Estensore  
(sig.  La Barbera)

Il Dirigente Unità Operativa  
Ispettore Sanitario  
(dr.ssa Lucia L. Sacchi)

Il Capo Servizio 3°  
Ispettore Sanitario  
(dr. Lorenzo Maniaci)



PER COPIA CONFORME